

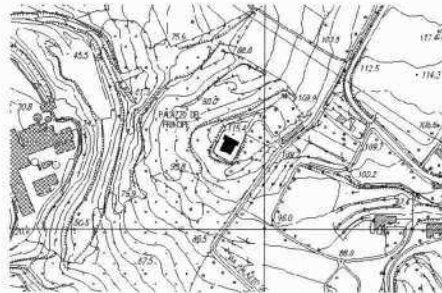
PD 218

Villa Contarini, detta "del Principe"

Comune: Este

Via Palazzo del Principe, 7

Irrv 00002792 Ctr 146 SE Iccd A 05.00142817



I dati d'archivio non riescono neppure per la villa "del Principe" a dipanare la matassa delle ipotesi sia sulla proprietà sia sul costruttore, visto che per quanto concerne l'architettura è stata fatta una attribuzione progettuale a Vincenzo Scamozzi, per il proprietario è stato fatto il nome invece del doge Alvise Contarini, da cui l'appellativo di villa "del Principe". Tali attribuzioni devono essere riviste per quanto concerne le datazioni, dato che mentre il primo opera in Padova e provincia dopo il 1580, il secondo è doge di Venezia tra il 1676 ed il 1684. Osserviamo l'immobile, e la sua unicità, posizionato al centro di un'ampia corte lastricata in trachite, quasi un terrazzamento sul colle che guarda Este, sotto parte della quale, a nord, sono costruite stanze voltate a tutto sesto. Sono parte del complesso i rustici, sviluppati lungo l'asse nord-sud, preceduti dalla cappellina che sorge poco discosto dal portale monumentale di accesso, posto in asse all'ingresso della villa. Da qui si sale per un percorso, molto ripido, alla terrazza, così come appare anche nell'incisione del Coronelli od in quella del Volkamer. Proprio dalle incisioni si comprende che il secondo piano, costruito nella zona nord, le cui ali solo appaiono nei documenti, è stato rimaneggiato nel tardo settecento con la sopraelevazione che ha reso possibile l'inserimento di una nuova serie di stanze, collegate al sottotetto reso anch'esso abitabile.

La villa è sviluppata attorno alla stanza centrale a croce greca, voltata a botte, alla quale si uniscono le quattro stanze laterali voltate a crociera. Ogni lato presenta dunque un portale di ingresso centrale, cui si accede dopo aver salito una scalinata, e due finestre per lato.

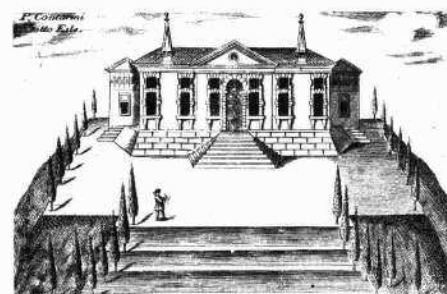
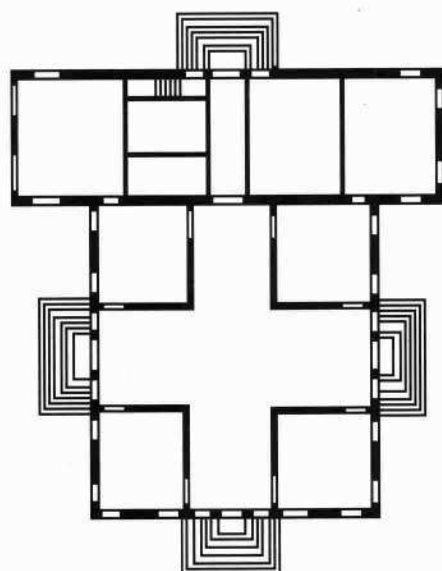
Vincolo: L.778/1922(PG);
L.1089/1939(A)
Decreto: 1948/03/08(A)

Dati Catastali: F. 11, m. 77/ 78/
118/ 188/ 190



Gli ingressi presentano portale ad arco con cornice a pesanti bugne, che si ripete, ai lati, nelle finestre rettangolari sormontate da un sopraluce rettangolare di quota pari al volto. Sopra le tre aperture centrali, su ogni lato, un timpano triangolare movimentata il tetto. L'edificio poggia su uno zoccolo a bugnato leggermente sporgente che termina in un cordolo semicilindrico, a tipologia decisamente fortizia. Le incisioni mostrano una serie di decorazioni acroteriali ora perdute.

Veduta della villa nel contesto ambientale
Veduta dell'innesto del corpo aggettante con un fronte
Particolari di un fronte e di uno dei due corpi aggettanti



Schema planimetrico della villa
Scorcio della villa dal terrazzo selciato
La villa nell'incisione pubblicata da V. Coronelli nel 1711 e veduta pubblicata da J.C. Volkamer nel 1714